



Prefettura di Brescia

PROT. 88829 DEL 29/10/2021

**PIANO PROVINCIALE PER LA RICERCA
DELLE PERSONE SCOMPARSE**



Prefettura di Brescia

INDICE

Elenco di distribuzione	pag. 4
Decreto di approvazione	pag. 6
1. Premessa	pag. 7
2. Finalità	pag. 7
3. Esclusioni Dal Presente Piano	pag. 8
4. Riferimenti Normativi E Circolari	pag. 9
5. Competenza Territoriale	pag. 12
6. Scenario Provinciale E Piano Di Ricerca	pag. 12
6.1 Tipologie Di Scomparsa / Motivazioni	pag. 13
6.2 Soggetti Coinvolti E Relative Competenze	pag. 14
7. Modello Organizzativo Di Intervento	pag. 15
7.1 Prefettura U.T.G. Di Brescia	pag. 16
7.2 Sindaco	pag. 17
7.3 Forze Dell'Ordine	pag. 18
7.4 Comando Provinciale Dei Vigili Del Fuoco	pag. 18
7.5 Comando Provinciale Guardia Di Finanza – Componente S.A.G.F.	pag. 19
7.6 Corpo Nazionale Soccorso Alpino E Speleologico	pag. 19
7.7 Guardia Costiera	pag. 20
7.8 Provincia Di Brescia Settore Protezione Civile	pag. 20
7.9 Volontariato Appartenente Alle O.d.V. Di Protezione Civile	pag. 21
7.10 A.A.T. 118 Brescia	pag. 21
7.11 ATS Di Brescia E ATS Della Montagna	pag. 21
7.12 Comitato Provinciale Della Croce Rossa Italiana	pag. 22
8 Centrali Operative Presenti Sul Territorio	pag. 22
9 Fasi Operative di Ricerca E Gestione Degli Interventi	pag. 22
9.1 Allarme Di Scomparsa e Fase Informativa	pag. 23
9.2 Attivazione Del Piano Di Ricerca in Ambito Urbano	pag. 25
9.3 Attivazione Del Piano Di Ricerca In Ambito Extraurbano, Impervio E Non Impervio	pag. 25
9.4 Costituzione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)	pag. 25
9.5 Luogo Dell'Attività Operativa del P.C.A.	pag. 26



Prefettura di Brescia

9.6	Pianificazione Dell'Intervento	pag. 27
9.7	Gestione Dell'Intervento	pag. 27
9.7.1	Gestione Dell'Intervento In Ambito Lacustre	pag. 29
9.8	Sospensione E Chiusura Delle Ricerche	pag. 30
9.9	Debriefing Conclusivo – Rapporto Finale	pag. 30
10	Collegamenti Radio	pag. 31
11	I Rapporti Con I Familiari	pag. 31
12	I Rapporti Con I Mass Media	pag. 32
13	Procedura Uniforme Di Segnalazione	pag. 32
14	Conclusioni	pag. 33



Prefettura di Brescia

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

Destinatari per competenza

✓ REGIONE LOMBARDIA	
- Direzione Generale Protezione Civile	MILANO
✓ PROVINCIA DI BRESCIA	
- Settore Protezione Civile	BRESCIA
✓ COMUNI DELLA PROVINCIA	LORO SEDI
✓ DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	MILANO
✓ QUESTURA	BRESCIA
✓ COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI	BRESCIA
✓ COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	BRESCIA
✓ COMANDO PROVINCIALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO	BRESCIA
✓ COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO	BRESCIA
✓ GUARDIA COSTIERA	SALO'
✓ SERVIZIO NUE 112	BRESCIA
✓ A.A.T. 118	BRESCIA
✓ CORPO NAZIONALE DI SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO	BRESCIA
✓ CROCE ROSSA ITALIANA - SEZIONE	BRESCIA
✓ ASSOCIAZIONE COMUNI BRESCIANI	BRESCIA
✓ A.T.S. BRESCIA	BRESCIA
✓ A.T.S. DELLA MONTAGNA	SONDRIO
✓ ASST "SPEDALI CIVILI"	BRESCIA
✓ ASST DEL GARDA	DESENZANO DEL GARDA
✓ ASST FRANCIACORTA	CHIARI
✓ FONDAZIONE POLIAMBULANZA - ISTITUTO OSPEDALIERO <i>dizazione@pec.poliambulanza.it</i>	BRESCIA
✓ GRUPPO OSPEDALIERO S. DONATO ISTITUTO CLINICO S. ANNA <i>lugosito@grupposendonato.it</i>	BRESCIA

Destinatari per conoscenza

✓ COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE	ROMA
---	------



Prefettura di Brescia

1. PREMESSA

La scomparsa delle persone costituisce un fenomeno sociale allarmante, con risvolti emotivi che si ripercuotono sull'intera collettività per cui è necessario che le Istituzioni predispongano strumenti operativi finalizzati alla risoluzione dei casi nel minor tempo possibile.

L'ultimo rapporto dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse (relativo al periodo 1° gennaio 1974 – 30 giugno 2021) individua la Lombardia quale Regione in cui il fenomeno delle denunce di scomparsa si manifesta numericamente più consistente (il 15 % del totale delle denunce presentate sul territorio e con una percentuale di ritrovamenti rispetto alle denunce di oltre l'80%); di queste denunce, più della metà concerne la scomparsa di minori.

Pertanto, considerata la rilevanza del fenomeno, nonché la sua natura variegata e composita, si ritiene quanto mai opportuno un aggiornamento del precedente Piano, redatto alla luce delle peculiari caratteristiche con cui il fenomeno della scomparsa di persone si dipana nel territorio provinciale e, soprattutto, delle criticità emerse nell'esperienza dell'ultimo decennio durante lo svolgimento delle attività di ricerche.

In linea generale, la legge 12 novembre 2012, n. 203, recante "Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse", riconosce all'autorità prefettizia il compito di coordinare le iniziative da intraprendere ai fini della ricerca di persone scomparse.

Al fine di dare atto al testo normativo sopra citato, è adottato il presente Piano - che rappresenta un aggiornamento di quello precedente - redatto anche sulla scorta delle recenti "Linee Guida per la redazione dei "Piani riguardanti la ricerca di persone scomparse" dettate dal Commissario straordinario per le persone scomparse lo scorso ottobre 2020, predisposte al fine di migliorare le attività volte a favorire l'azione di coordinamento delle ricerche e le iniziative di competenza della Prefettura.

2. FINALITA'

Il presente documento ha come finalità primaria la tutela e la salvaguardia dell'integrità umana tramite la definizione di un modello operativo da utilizzare per l'avvio delle ricerche, da effettuarsi nell'immediatezza della denuncia e come obiettivo specifico l'organizzazione, l'ottimizzazione e la gestione delle operazioni di ricerca svolte da tutti i soggetti coinvolti.

Il contenuto del presente "**Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse**" prevede, pertanto, l'attuazione dei processi operativi da attivare negli interventi di ricerca e che dovranno essere attuati da tutti gli organismi preposti per questa tipologia specifica di emergenza riconducibili alla segnalazione di possibili casi di persone scomparse.



Prefettura di Brescia

E', in questa sede, opportuno riportare alcune disposizioni della legge 14 novembre 2012, n. 203 recante "Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse", al fine di fornire un più preciso quadro normativo:

- *"è data facoltà a chiunque, non solo ai diretti familiari, di sporgere denuncia qualora si abbia ragione di temere che dalla scomparsa possa discendere un pericolo per la incolumità di una persona;*
- *quando la denuncia della scomparsa è raccolta dalla polizia locale, questa la trasmette immediatamente al più prossimo tra i presidi territoriali delle forze di polizia, anche ai fini dell'avvio dell'attività di ricerca;*
- *l'Ufficio di polizia che ha ricevuto la denuncia di scomparsa promuove l'immediato avvio delle ricerche e ne dà contestuale comunicazione al Prefetto per il tempestivo e diretto coinvolgimento del Commissario Straordinario per le persone scomparse e per le iniziative di competenza;*
- *nell'ambito delle iniziative di propria competenza il Prefetto valuta, altresì, sentiti l'autorità giudiziaria e i familiari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse".*

3. ESCLUSIONI DAL PRESENTE PIANO

Le disposizioni e le procedure contenute nel presente documento **non si estendono alle eventuali attività di ricerca di persone scomparse riservate esclusivamente alle Forze dell'Ordine**, quindi con l'esclusione delle seguenti situazioni:

- Persone scomparse in condizione di detenzione per carichi pendenti con la giustizia;
- Persone affidate ai servizi sociali, quale misura alternativa alla detenzione, allontanatesi da Case Circondariali, Case di Reclusione o Comunità (segnalazione delle Forze dell'Ordine);
- I casi per i quali si ravvisino ipotesi di reato e che, pertanto, sono riconducibili a competenze dell'Autorità Giudiziaria, che potrà comunque, laddove ritenuto, avvalersi dei dispositivi di ricerca di cui al presente Piano.

N.B. In tali ipotesi, laddove la Forza dell'Ordine procedente dovesse segnalare un pericolo per l'incolumità della persona scomparsa, si procederà nondimeno all'attivazione del presente Piano.

Sono esclusi, altresì, dall'ambito di applicazione del presente Piano in quanto riconducibili nell'ambito delle procedure previste per gli eventi di Protezione Civile, i casi concernenti:

- Persone disperse che necessitino di interventi di soccorso pubblico derivanti dal pericolo di vita a causa di eventi accidentali, anche di massa : si tratta più precisamente di soccorso



Prefettura di Brescia

tecnico /sanitario urgente e di una attività di ricerca circoscritta in un luogo esattamente identificato (alta montagna, ambiente geograficamente impervio e ostile anche a causa di sopraggiunte condizioni meteo), come nel caso degli escursionisti in ambiente di alta montagna dei quali si perdano le tracce e per i quali si sospetti un infortunio, malore, perdita di orientamento.

- Persone non rintracciabili disperse a seguito e a causa di eventi calamitosi fenomeni naturali coinvolgenti un numero non quantificabile di persone e comunque elevato di individui conseguenti a alluvione, terremoto, disastri di massa ecc. o a seguito di micro-emergenze quali crolli, sprofondamenti allagamenti, ecc.

In virtù della presenza in maniera permanente della Guardia Costiera sul Lago di Garda sono esclusi, inoltre, dall'ambito di applicazione dal presente Piano, in quanto riconducibili alle procedure previste dal Piano Nazionale SAR marittimo per gli interventi di soccorso sui Laghi Maggiori i casi concernenti:

- Persone disperse sul Lago di Garda per il quale si rimanda a quanto previsto dalla vigente pianificazione per il salvataggio ed il soccorso della vita umana in mare e sui Laghi Maggiori e dal Protocollo Operativo sottoscritto tra le Prefetture di Brescia, Verona ed il Commissariato del Governo per la Provincia Autonoma di Trento, con la Direzione Marittima di Venezia ed i rispettivi Comandi Provinciali dei VVF.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI E CIRCOLARI

Il presente documento è stato elaborato d'intesa con i soggetti interessati alla sua attuazione, come individuati nella legge 203 del 14 novembre 2012, nonché sulla scorta delle indicazioni contenute nelle sotto indicate circolari dell'Ufficio del Commissario del Governo per le Persone Scomparse e delle Linee Guida definite dal Tavolo interforze, istituito a livello centrale, del 13 febbraio 2015, del protocollo d'intesa del 11 aprile 2008 tra il Commissario stesso e il Capo della Polizia, della nota del Capo del Dipartimento dei VVF in data 11 maggio 2016 n. 6249 e da ultimo dalle recenti circolari emesse dal Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse n. 4079 in data 27 luglio 2020, n.6745 in data 29 ottobre 2020, n.6987 in data 6 novembre 2020, n. 422 in data 15 gennaio 2021, n. 918 in data 2 febbraio 2021 e n.1139 in data 10 febbraio 2021.

Al fine di fornire un quadro esaustivo dei documenti che rappresentano il presupposto di tale Piano, si inserisce al seguente tabella sinottica:

	ANNO	OGGETTO
1	1996	<i>Piano SAR marittimo nazionale, approvato in data 25 novembre 1996</i>
2	2010	<i>Circolare n. 83 del 28 gennaio 2010 - Ufficio Commissario Straordinario del</i>



Prefettura di Brescia

	ANNO	OGGETTO
		<i>Governo per le persone scomparse: Rilevazione periodica dati inerenti rinvenimento cadaveri non identificati Sistema integrato scomparsi / cadaveri "RISC"</i>
3	2010	<i>Circolare n. 832 del 5 agosto 2010 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse: "Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse"</i>
4	2010	<i>Circolare n. 1126 del 5 ottobre 2010 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse: "Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse".Richiesta di chiarimenti</i>
5	2012	<i>D.C.P.M. 12 gennaio 2012 D.P.C.M. Del 12 gennaio 2012 "Adozione dell'intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e le Province autonome prevista all'art.5 del decreto 13 aprile 2011</i>
6	2012	<i>Direttiva P.C.M. del 9 novembre 2012 Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle OOVV all'attività di prot .civ.</i>
7	2012	<i>Legge n. 203 del 14 novembre 2012 -Disposizioni per la ricerca delle Persone Scomparse</i>
8	2012	<i>Prefettura U.T.G Brescia Decreto Prefettizio n. 24083 del 9 ottobre 2012 PIANO PROVINCIALE PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE</i>
9	2013	<i>Circolare n. 155 del 14 gennaio 2013 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse: Legge n. 203 del 14 novembre 2012 -Disposizioni per la ricerca delle Persone Scomparse</i>
10	2013	<i>Circolare n. 276 del 21 gennaio 2013 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse: Legge n. 203 del 14 novembre 2012 Recante disposizioni per la ricerca delle Persone Scomparse.</i>
11	2013	<i>Circolare n. 831 del 19 febbraio 2013 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse: Legge n. 203 del 14 novembre 2012 Recante disposizioni per la ricerca delle Persone Scomparse</i>
12	2013	<i>Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento PS Direzione Centrale Polizia Criminale n. MI-123-UB1-2-2013-13 del 19 agosto 2013 - Attivazione del sistema italiano di allarme scomparsa minore " Disposizioni operative"</i>
13	2014	<i>Circolare n. 1660 del 6 marzo 2014 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse: Piani provinciali per la ricerca di Perone scomparse Problematiche</i>
14	2014	<i>Circolare n. 3187 del 7 maggio 2014 - Ufficio Commissario Straordinario</i>



Prefettura di Brescia

	ANNO	OGGETTO
		<i>del Governo per le persone scomparse: Legge n. 203 del 14 novembre 2012 Procedimento amministrativo di ricerca delle Persone Scomparse</i>
15	2014	<i>Circolare n. .x. del 25 giugno 2014 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse: Disposizioni per l'aggiornamento delle Persone Scomparse e dei cadaveri non identificati. Mod. di segnalazione di scomparsa.</i>
16	2015	<i>28 luglio 2015 Disciplinare tecnico operativo per la ricerca e soccorso di persone affette da Alzheimer</i>
17	2015	<i>Circolare n. 7401 del 7 ottobre 2015 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse: Direttive per favorire il rapido rintraccio delle persone scomparse malate di Alzheimer</i>
18	2016	<i>Circolare n. 2434 del 15 marzo 2016 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse: Circolare informativa Ministero della Salute per favorire il rapido rintraccio delle persone scomparse</i>
19	2016	<i>Circolare n. 6249 del 11 maggio 2016 - Capo del Dipartimento dei VVF, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile</i>
20	2017	<i>Circolare n. 7608 del 22 novembre 2017- Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse: Persone scomparse e dei cadaveri non identificati. Banca dati</i>
21	2018	<i>D.d.S. n. 10099 del 12 luglio 2018 Modalità di gestione amministrativa e operativa del volontariato di Protezione Civile(aggiornamento del decreto n.7626/2013 (R.R. n. 6/2018)</i>
22	2018	<i>Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Nuovo codice della Protezione Civile"</i>
23	2018	<i>Protocollo Operativo dell'11 aprile 2018 per gli Interventi di Soccorso sul Lago di Garda</i>
24	2020	<i>Circolare n. 4079 del 27 luglio 2020 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse informazione minori scomparsi</i>
25	2020	<i>Legge n.126 del 13 ottobre 2020 Misure urgenti per il sostegno e rilancio economia Decreto Legge 14 agosto 2020 n.104 coordinato con la legge di conversione 13 ottobre 2020 N.126 che ha disposto(con l'art.37 sexies,comma 1 ,lett. a)la modifica dell'art 1 ,comma 2 delle L. 21 marzo 2001, n.74 "Disposizioni per favorire l'attività scelta da Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico"</i>
26	2020	<i>Circolare n. 6745 del 29 ottobre 2020 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse -Linee guida per la redazione dei Piani</i>



Prefettura di Brescia

	ANNO	OGGETTO
		<i>Provinciali per la ricerca persone scomparse</i>
27	2020	<i>Circolare n. 6987 del 06 novembre 2020 -integrazione alla prec. Circolare n. 6745 del 29 ottobre 2020 -Concernete le linee guida per la redazione dei Piani Provinciali per la ricerca persone scomparse</i>
28	2020	<i>Circolare n. 4079 del 27 luglio 2020 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse informazione minori scomparsi</i>
29	2020	<i>d.P.C.M. 23 dicembre 2020 n. 190 "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" che all'art. 13, comma 2, lett. a) conferisce al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto le competenze in materia di ricerca e soccorso in mare e nei laghi maggiori, ove sia istituito apposito proprio presidio, organizzazione e coordinamento delle relative attività di formazione qualificazione e addestramento</i>
30	2021	<i>Circolare n.422 del 15 gennaio 2021 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse 2Piani provinciali riguardanti la ricerca persone scomparse"</i>
31	2021	<i>Circolare 918 del 2 febbraio 2021 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse relativa al coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato nelle attività di ricerca .</i>
32	2021	<i>Circolare 1139 del 10 febbraio 2021 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse inerente le modalità di pubblicazione sul sito Global missing children GMCN di foto e informazioni su minori scomparsi</i>
33	2021	<i>Circolare n..... del 19 marzo 2021 - Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse Prot. d'intesa con Guardia di Finanza"</i>

5. COMPETENZA TERRITORIALE

Il presente documento è valido su tutto il territorio della Provincia di Brescia.

Per eventuali ricerche che si dovessero estendere anche su territori di Province limitrofe sarà instaurato un raccordo informativo e di collaborazione tra i vari Enti Istituzionali, strutture operative interessate, Gruppi ed Associazioni di volontariato.

6. SCENARIO PROVINCIALE E PIANO DI RICERCA

Il territorio della Provincia di Brescia risulta essere tra i più vasti d'Italia, occupa una superficie territoriale di ca 4.784 kmq, longitudinalmente ha una lunghezza di circa 120 Km.



Prefettura di Brescia

Si sviluppa per il 55% in zona montuosa, per il 16 % in zona collinare e per il restante 29 % in territorio di pianura, alti metricamente si distribuisce da una quota minima di 34 m s.l.m. in territorio del Comune di Fiesse fino ad una quota massima di 3.549 m s.l.m. con la cima dell'Adamello.

Il fiume Oglio è il principale corso d'acqua che l'attraversa interamente fino a confluire nel Po dopo aver percorso 280 km. Non da meno, la stessa nostra provincia risulta essere attraversata da numerosi torrenti e corsi d'acqua, tra questi, è utile citare i fiumi Chiese e Mella.

Il Mella, dopo un percorso di 96 Km confluisce nell'Oglio in prossimità di Ostiano (CR), paese di confine con Brescia e il fiume Chiese che percorre 83 km in territorio bresciano.

Nella zona settentrionale della provincia, nel contesto delle Alpi e prealpi, sono individuabili numerosi laghi artificiali e naturali di superficie minore.

Tre i laghi importanti, il lago d'Iseo (Sebino) alimentato dal fiume Oglio con una superficie di 65,3 kmq (il settimo in Italia per estensione), il lago d'Idro (Eridio) alimentato dal fiume Chiese la cui estensione è pari ad una superficie di 11,5 kmq, quindi il lago di Garda (Benaco) (368 Km²) il maggiore dei laghi italiani, ripartito tra le province di Brescia, Verona e Trento.

Dall'analisi delle caratteristiche geomorfologia del territorio, dalle complessità del suo contesto ambientale nonché dalle attività antropiche, dalla tipologia dei rischi possibili e in relazione alle casistiche di persone scomparse, che si sono manifestate con una certa assiduità in passato, è stato possibile redigere **il presente piano dei possibili scenari di riferimento** in cui si renderà necessario prevedere l'attivazione delle operazioni di ricerca di persone come dal seguente schema di massima:

- a. Zona impervia (terrestre o fluviale);
- b. Zona extraurbana non impervia;
- c. Ambito urbano (centro abitato ecc.);
- d. Ambiente fluviale non impervio;
- e. Ambiente lacustre di superficie;
- f. Ambiente lacustre di profondità.

6.1 TIPOLOGIE DI SCOMPARSA / MOTIVAZIONI

Le persone scomparse si devono distinguere a seconda dell'età, del sesso e della nazionalità in italiani, stranieri, minorenni, maggiorenni, ultra 65enni. La distinzione dovrà avvenire, altresì, sulla base della motivazione eventualmente contenuta nell'atto di denuncia.

Per ciascun scenario ed a seconda dell'età, del sesso e della nazionalità, nonché dalla accertata motivazione della scomparsa come rilevabile dalla denuncia, il Piano prevede che venga attuata una specifica procedura di attivazione delle ricerche. In particolare, nel caso di



Prefettura di Brescia

scomparsa di minori, compresi quelli non accompagnati o in stato di abbandono, le attività di ricerca coinvolgono l'Autorità Giudiziaria competente.

Ai fini della presente pianificazione queste procedure trovano applicazione esclusivamente **per i casi di scomparsa di persone**.

Sono definite **persone scomparse** quei soggetti a rischio, che necessitano di tutela o cure, vulnerabili per età, per patologie fisiche, psichiche, coloro che si allontanano, volontariamente o involontariamente, dalla abituale o temporanea residenza senza fornire indicazioni, ovvero coloro che per altre evenienze non forniscono indicazioni utili alla propria localizzazione e/o individuazione per le quali si abbia ragione di temere eventuali conseguenze sull'integrità fisica o sulla conservazione della vita **per ragioni diverse da incidenti e infortuni**.

6.2 SOGGETTI COINVOLTI e RELATIVE COMPETENZE

Gli organismi istituzionali coinvolti per l'attuazione delle procedure operative contenute nel presente documento risultano essere:

- a) La Prefettura U.T.G. di Brescia;
- b) L'Autorità Giudiziaria competente;
- c) I Sindaci del territorio provinciale;
- d) Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia;
- e) La Questura di Brescia;
- f) Il Comando Provinciale dei Carabinieri;
- g) Il Comando Provinciale Guardia di Finanza Brescia, anche attraverso le articolazioni del Soccorso Alpino (S.A.G.F.);
- h) Il Nucleo mezzi navali Guardia Costiera Lago di Garda;
- i) Il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico;
- j) La Provincia di Brescia Settori Protezione Civile e Polizia Provinciale;
- k) Le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- l) Le Agenzie di Tutela della Salute A.T.S. Brescia -e Montagna
- m) Le Aziende socio- sanitarie territoriali A.S.S.T. Spedali Civili Brescia, A.S.S.T. Franciacorta e A.S.S.T del Garda ;
- n) A.A.T. 118 Brescia;
- o) La Croce Rossa Italiana;



Prefettura di Brescia

7. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

L'azione di coordinamento generale è svolta dal Prefetto (ovvero suo delegato), quale autorità preposta all'attivazione ed alla gestione dei soccorsi posti in essere dai soggetti indicati al punto 6.2.

Il **Coordinamento tecnico delle Operazioni di Ricerca** è affidato ad un **Direttore Tecnico delle Ricerche (D.T.R.)**, il quale si avvale anche delle indicazioni tecnico -operative degli Enti che concorrono ordinariamente alla gestione dell'evento anche al fine, ove ne ricorrano le competenze, di richiedere un supporto tecnico -operativo e la disponibilità di nuove tecnologie e utilizzo di specifiche strumentazioni (topografia applicata al soccorso e ricerca, utilizzo di termo - camere, droni, georadar ecc.).

Il **Coordinamento delle Operazioni di Ricerca (coordinamento tecnico) in loco** varia - a prescindere **dalla Forza di Polizia** che abbia eventualmente acquisito la denuncia- in relazione allo scenario di riferimento e conseguentemente:

In territorio montano ambiente ipogeo zona impervia

Coordinamento: Stazione dei Carabinieri competente per territorio, con supporto tecnico del CNSAS e dei VV.F. in funzione della specifica orografia territoriale.

Nello specifico, nell'area montana e boschiva, zona impervia e geograficamente ostile e di difficile accesso, la Stazione dei Carabinieri competente per territorio in relazione al luogo della scomparsa che ha la responsabilità delle ricerche, dovrà avvalersi in via prioritaria, del supporto tecnico del C.N.S.A.S. unitamente all'operato dei VVF.

in zona extraurbana non impervia

Coordinamento: CNVVF;

in ambito urbano

Coordinamento: FF.OO;

in ambito Fluviale non impervio

Coordinamento: CNVVF;

in ambito lacustre di superficie e di profondità per il Lago di Garda

Coordinamento: Capitaneria di Porto



Prefettura di Brescia

in ambito lacustre di superficie e di profondità per i Laghi ISEO e IDRO

Coordinamento: CNVVF.

Nei casi dubbi la responsabilità del coordinamento tecnico sarà assegnato da una " Cabina di regia" che il Prefetto o un suo Delegato possono convocare con urgenza e che consiste in una riunione tecnica presso la sala Gestione Crisi della Prefettura con tutte le componenti deputate alle operazioni di ricerca.

Il soggetto individuato quale Responsabile del Coordinamento valuterà la possibilità di istituire un **Posto di Comando Avanzato (P.C.A)**, da collocarsi in prossimità del luogo in cui si è verificata la scomparsa, con il compito di gestire le operazioni di ricerca e soccorso delle persone scomparse.

Il P.C.A, come meglio precisato al paragrafo 10.3, sarà composto dai referenti degli Enti secondo lo scenario di riferimento ed è composto sempre dall'Ente/Istituzione che ha la responsabilità del coordinamento tecnico delle ricerche, dal Sindaco del Comune interessato dalle ricerche ovvero da un suo delegato. Il P.C.A., su richiesta del Responsabile del Coordinamento, potrà essere integrato – su disposizione della Prefettura- con referenti di altri Enti ovvero di altri organismi locali e regionali di Protezione Civile.

La componente del volontariato locale di Protezione Civile potrà essere attivata direttamente dal Responsabile del Coordinamento, mentre nel caso in cui si renda necessario ulteriore supporto si dovrà richiedere alla Provincia di Brescia – Settore Protezione Civile - l'invio di ulteriori risorse operative, informandone la Prefettura.

7.1 PREFETTURA U.T.G. DI BRESCIA

La Prefettura ricevuta l'informativa dalle centrali operative attua la seguente procedura:

- a. attiva, fin dal momento della segnalazione dell'avvenuta scomparsa, i soggetti istituzionalmente preposti in osservanza alle rispettive peculiarità a ciascuno di essi riconosciuta dalle normative vigenti;
- b. nei casi dubbi assegna la responsabilità del Coordinamento tecnico delle operazioni di ricerca all'Istituzione / Ente competente in relazione alla tipologia di scenario;
- c. informa il Sindaco - se non già a conoscenza dei fatti - per il necessario supporto nell'eventuale costituzione del Presidio di Comando Avanzato (P.C.A.) e per ogni necessaria collaborazione nelle attività di ricerca;



Prefettura di Brescia

- d. verifica, anche durante le fasi operative di ricerca, il rispetto delle indicazioni di cui al presente piano;
- e. esercita il coordinamento generale delle attività di ricerca avviate;
- f. tiene i rapporti con la stampa;
- g. fornisce supporto ai familiari degli scomparsi, individuando, se nel caso, un referente in grado di comunicare all'esterno le possibili informazioni sulle operazioni di ricerca. In tal caso il Prefetto, ovvero suo delegato può coinvolgere il Comune, nella persona del Sindaco, al fine di individuare/attivare le risorse/servizi necessari per il perseguimento degli obiettivi psico-socio-sanitari di supporto. Al riguardo, con apposite successive convenzioni, saranno individuate le modalità nonché le figure professionali competenti ad erogare servizi di assistenza psicologica;
- h. convoca con urgenza, laddove le esigenze di raccordo lo richiedano, a causa anche della complessità della situazione, una "Cabina di regia", che consiste in una riunione tecnica presso la "Sala Gestione Crisi della Prefettura", con tutti gli attori deputati alle ricerche.

7.2 SINDACO

Il Sindaco del Comune di residenza della persona scomparsa (anche per il tramite di un proprio delegato) ovvero il Sindaco del Comune di in cui si svolge la ricerca (anche per il tramite di un proprio delegato), in caso di istituzione del P.C.A fornisce ogni utile supporto al DT.R. nella individuazione di idoneo locale ovvero area di insediamento dello stesso.

Il Sindaco, quale autorità comunale di Protezione civile:

- a) partecipa al tavolo operativo del P.C.A. e si confronta con la stessa struttura operativa insediata;
- b) gestisce, in caso di attivazione della propria struttura di Volontariato locale, le attività attribuite dalla L. R. n. 16/2004 e s.m.i., dandone immediata comunicazione alla Provincia - Settore Protezione Civile e alla Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile;
- c) collabora alle attività del P.C.A. anche attraverso il contributo e l'apporto delle proprie strutture e del proprio personale;
- d) collabora con la Prefettura per le funzioni di supporto psicologico per garantire il necessario sostegno integrato alle famiglie delle persone scomparse, anche contattando associazioni di volontariato specializzate nel settore e presenti sul territorio (a titolo meramente esemplificativo Penelope, Telefono Azzurro, ecc.).



Prefettura di Brescia

7.3 FORZE DELL'ORDINE

Le Forze dell'Ordine a competenza generale, al ricevimento di una segnalazione di scomparsa dovranno:

- a. informare contestualmente prontamente la Prefettura - per le iniziative di competenza da intraprendere per il tempestivo e per il diretto coinvolgimento del Commissario straordinario per le persone scomparse e fornire gli elementi valutativi al fine di attivare il supporto operativo delle componenti previste dal presente Piano;
- b. acquisire, laddove messa a disposizione dai familiari o da altri aventi titolo, la riproduzione fotografica del o dei dispersi, condividendola con le altre Forze di Polizia presenti sul territorio e dandone copia personale ai funzionari e/o tecnici coordinatori preposti al raccordo operativo della componente del personale del volontariato;
- c. operare, tramite i propri uffici o stazioni di Comando locale, in stretto raccordo con la Prefettura, il Sindaco, concertando le azioni da attuare con il D.T.R., nel rispetto delle proprie competenze definite dalle normative;
- d. individuare, d'intesa con i Vigili del Fuoco e il CNSAS, le eventuali circostanze ambientali tali da rendere applicabili le disposizioni di cui alla Legge n. 126/2020 conversione in legge del D.L. 104/2020 - L. 289/02 e L. 74/01 e inerenti le attività riconosciute al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (Interventi di soccorso primario alle persone negli ambienti alpini e prealpini, in grotta in ambienti ostili ed impervi).

Il rappresentante delle Forze dell'Ordine svolgerà all'interno del P.C.A. tutte le funzioni inerenti i propri ordinamenti e funzioni, ed inoltre, dovrà mantenere il flusso informativo con la Prefettura stessa.

7.4 COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco attua le seguenti procedure:

- a) riceve dalla Prefettura l'indicazione del rappresentante delle FF.OO. con cui raccordarsi;
- b) individua il proprio Responsabile Operativo per la partecipazione al P.C.A.
- c) intraprende tutte le attività di competenza;
- d) invia sul luogo della ricerca una o più squadre;



Prefettura di Brescia

- e) nel rispetto dei compiti istituzionali, coordina tramite il proprio Responsabile Operativo, laddove presente, le operazioni di ricerca, concertando le azioni da svolgere con i referenti delle altre strutture operative;
- f) collabora con il referente delle Forze di Polizia alla verifica delle circostanze di cui al precedente capoverso 7.3 punto d.

7.5 COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA – COMPONENTE S.A.G.F.

La Guardia di Finanza, ai sensi del Protocollo d'intesa siglato, in data 16 Marzo 2021, con il Commissario Straordinario per le persone scomparse, mette a disposizione su richiesta del Prefetto:

- Militari specializzati in forza alla Stazione del Soccorso Alpino (S.A.G.F.);
- Unità cinofile specializzate nella ricerca in superficie, in valanga, in macerie e cadaverica;
- Velivoli ad ala rotante e sistemi a pilotaggio remoto dotati di tecnologia per la visione diurna e notturna;
- Apparati per il monitoraggio e la geolocalizzazione dei cellulari del tipo "IMSI – IMEI Catcher", nonché dispositivi ed altre tecnologie di supporto alla localizzazione delle persone.

La Prefettura competente ha facoltà di richiedere al locale Comando Provinciale della Guardia di Finanza l'intervento della componente S.A.G.F. e dei mezzi aerei del Corpo; il prefato Comando potrà autorizzare l'impiego delle predette unità specialistiche previo interessamento e ottenimento del relativo nulla osta rilasciato dai Comandi del Corpo cui le unità cinofile ed i mezzi aerei gerarchicamente dipendono.

La componente S.A.G.F. intraprende tutte le attività di ricerca in coordinamento con il C.N.S.A.S., sulla base dei protocolli Nazionali e Regionali stipulati, promuovendo tutte le attività propedeutiche all'acquisizione di dati ed elementi utili alla ricerca, anche tramite le proprie banche dati, e provvedendo anche al coordinamento con le altre Forze di Polizia incaricate della ricerca.

7.6 CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO (CNSAS)

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, operante nel territorio della Provincia di Brescia, attua le seguenti procedure:

- a)** riceve dalla Prefettura l'indicazione del rappresentante delle FF.OO. con cui raccordarsi;
- b)** individua il proprio Responsabile Operativo e Tecnico per la partecipazione al P.C.A., laddove costituito;



Prefettura di Brescia

- c)** intraprende tutte le attività di competenza, in coordinamento con il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.);
- d)** invia sul luogo della ricerca una o più squadre;
- e)** nel rispetto dei compiti istituzionali coordina tramite il proprio Responsabile Tecnico, laddove presente, le operazioni di ricerca, concertando le azioni da svolgere con i referenti degli altri Enti del Team;
- f)** assume tutte le funzioni peculiari in ragione delle specifiche circostanze ambientali o sulla scorta delle valutazioni congiuntamente esperite dall'organo di Polizia responsabile delle attività di ricerca e dei Vigili del Fuoco così come previsto al precedente capoverso 7.3 punto d);
- g)** collabora, se richiesto dalla Prefettura, con le altre componenti alle attività di ricerca anche al di fuori di condizioni ambientali ostili ed impervie così come definite dalla normativa sopra citata.

7.7 GUARDIA COSTIERA

- a)** riceve dalla Prefettura l'indicazione del rappresentante delle FF.OO. con cui raccordarsi;
- b)** fermo restando che il coordinamento delle ricerche resterà in capo alla Sala Operativa della Guardia Costiera del Lago di Garda in Salò, se ritenuto possibile e necessario individua, un Referente Operativo e Tecnico per la partecipazione al P.C.A., laddove costituito dai VVF.
- c)** Nell'ambito della ricerca sia in superficie che in profondità nel Lago di Garda, la Guardia Costiera di Salò, potrà impiegare il supporto, laddove necessario, degli Enti/Istituzioni da individuare sulla scorta delle caratteristiche della circostanza di specie;
- d)** nel rispetto dei compiti istituzionali coordina tramite la sala Operativa sede di Unità Costiera di Guardia le operazioni di ricerca, concertando le azioni da svolgere con i referenti degli altri Enti del Team.

7.8 PROVINCIA DI BRESCIA - SETTORE PROTEZIONE CIVILE

La Provincia di Brescia, ricevuta la comunicazione dalla Prefettura di Brescia della necessità **di supporto operativo nelle attività di ricerca**, provvederà ad attivare le Organizzazioni di Volontariato (d'ora in poi O.d.V.) iscritte all'Albo Regionale - sezione Provinciale - riconducibili alla tipologia della ricerca specifica, ed, in particolare:

1. Unità cinofile di ricerca superficie / macerie;
2. Unità subacquee e soccorso nautico;
3. Unità logistiche di supporto;
4. Unità intervento idrogeologico;



Prefettura di Brescia

5. Unità T.L.C.;

La Provincia di Brescia, inoltre:

- a) comunica alla Sala Operativa Regionale (S.O.R.) nonché alla Prefettura l'inizio e la conclusione delle fasi di ricerca e gli esiti;
- b) se del caso, provvederà alla richiesta di attivazione dei benefici previsti dal D.lgs. n. 1/2018 e s.m.i. Art.39 - 40 e agli adempimenti conseguenti, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia;
- c) invia sul posto, se necessario all'attività di coordinamento del volontariato a supporto del Comune, un Funzionario Coordinatore delle O.d.V;
- d) mantiene il flusso informativo con la Sala Situazioni della Provincia;
- e) coordina, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, le squadre di Unità Operative di Volontariato inviate sui luoghi di ricerca.

7.9 VOLONTARIATO APPARTENENTE ALLE O.d.V. DI PROTEZIONE CIVILE

A seguito di attivazione ufficiale da parte del Comune o della Provincia di Brescia, partecipano, come da indicazioni ricevute dal funzionario preposto, con le proprie squadre specializzate al supporto nelle operazioni di ricerca.

7.10 AAT 118 BRESCIA

- a) assicura il Servizio sanitario urgenza emergenza attraverso la Sua Sala Operativa e l'articolazione aziendale territoriale di Brescia;
- b) chiede alla Prefettura l'indicazione del Direttore Tecnico delle Ricerche (D.T.R.) con cui raccordarsi;
- c) individua il proprio Responsabile Operativo per la partecipazione al P.C.A.

7.11 ATS DI BRESCIA e ATS DELLA MONTAGNA

Le Agenzie di Tutela della Salute (AST) assicurano il coordinamento ed il raccordo con le ASST del proprio territorio.

Le Aziende Ospedaliere della Provincia di Brescia dovranno:



Prefettura di Brescia

- a) assicurare il coordinamento ed il raccordo con i soggetti erogatori delle ASST presenti sul territorio;

7.12 COMITATO PROVINCIALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa dovrà:

- a) intraprende tutte le attività di competenza;
- b) garantire il necessario supporto ai servizi ed alle attività di emergenza (non sanitaria);
- c) nel caso le ricerche si dovessero protrarre oltre i tempi consueti provvederà, in caso di necessità e se richiesto, alle eventuali attività di supporto logistico (es. attrezzare, qualora necessario, l'area destinata ad assolvere le funzioni di sede del P.C.A. con strutture campali (tenda, gazebo ecc), per consentire una corretta privacy alle attività di supporto psicologico ai parenti e famigliari della persona scomparsa; si coordinerà con l'A.A.T. 118 per tutte alle attività di supporto nelle ricerche di carattere sanitario quali l'impiego di competenze altamente specialistiche (O.P.S.A ecc.).

8 CENTRALI OPERATIVE PRESENTI SUL TERRITORIO

Le Sale Operative di Primo Intervento – SS.OO. sono quelle facenti capo al numero unico di soccorso H24 Servizio NUE 112 che può collaborare e/o ricevere eventuali segnalazione scomparsi. Esse dovranno in ogni caso veicolare la segnalazione ricevuta secondo procedura.

9 FASI OPERATIVE DI RICERCA E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

La ricerca di persone scomparse/disperse si articola nelle seguenti fasi essenziali:

9.1 ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA;

9.2 ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA IN AMBITO URBANO;

9.3 ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA IN AMBITO EXTRAURBANO, IMPERVIO E NON IMPERVIO.

9.4 COSTITUZIONE DEL POSTO DI COMANDO AVANZATO (P.C.A.);

9.5 LUOGO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE DEL P.C.A.;

9.6 PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO;

9.7 GESTIONE DELL'INTERVENTO;

9.7.1 GESTIONE DELL'INTERVENTO SUL LAGO DI GARDA

9.7.2 GESTIONE DELL'INTERVENDO SUI LAGHI DI ISEO E IDRO



Prefettura di Brescia

- 9.8 **SOSPENSIONE – CHIUSURA DELLE RICERCHE;**
- 9.9 **DEBRIEFING CONCLUSIVO - RAPPORTO FINALE.**

9.1 ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA

Qualunque segnalazione di scomparsa di persona pervenga agli Enti/Strutture citate nel presente Piano di procedure dovrà essere rinviata, da parte delle stesse al Servizio NUE 112 che la diramerà, a sua volta, alle Sale Operative della Polizia di Stato e dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco e, in caso di ambienti montani, impervi e similari anche al CNSAS per le prime ed essenziali indagini di competenza.

La Forza di Polizia che ha ricevuto la denuncia, ovvero quella competente in relazione al luogo delle ricerche, provvederà all'inserimento nella banca dati RI.SC¹

Come è noto il rilevamento della scomparsa di una persona viene classificato e come tale, tenuto conto delle macro-casistiche appresso indicate, viene così identificato:

- 1) **Scomparsa di persona denunciata alle Forze dell'Ordine;**
- 2) **Scomparsa di persona segnalata ai servizi di emergenza:**
 - Servizio 118
 - Vigili del Fuoco;
 - Sindaci del territorio provinciale;
 - Altri soggetti interessati;

Nel caso in cui la scomparsa sia denunciata ad una Forza di Polizia, questa in presenza di:

- 1) **Ipotesi di reato**, informerà tempestivamente l'Autorità Giudiziaria (A.G.) per i provvedimenti di competenza, valutando contestualmente la necessità di avviare le ricerche sul territorio in coerenza con le disposizioni impartite dalla stessa A.G.

In caso di necessità di avvio delle ricerche, in conformità alle direttive dell'A.G., diramerà la notizia di ricerca al Servizio NUE 112, il quale, per conoscenza, la inoltrerà a tutte le Centrali Operative degli altri soggetti interessati.

¹ Il sistema informativo realizzato dal dipartimento di Pubblica Sicurezza denominato Ricerca Scomparsi (RI.Sc) mette a disposizione delle forze di polizia una base di dati che riguardano cadaveri non identificati e persone scomparse.



Prefettura di Brescia

In tale caso le Forze dell'Ordine assumeranno direttamente il coordinamento delle operazioni di ricerca, in attesa delle disposizioni dell'A.G.;

2) **Semplice scomparsa di persona** (non rientrante nelle circostanze di cui sopra), informata l'A.G., se ne darà immediata notizia alla centrale del Servizio NUE 112 e contestualmente alle altre Sale operative sopra indicate.

La diramazione ai soggetti della notizia attinente alla scomparsa della persona dovrà essere effettuata sia:

- Nel caso in cui la stessa sia stata geograficamente localizzata in un'area più o meno vasta anche come latente possibilità;
- Nell'eventualità che essa non sia già stata localizzata geograficamente, salvo l'eventualità che per la localizzazione siano attive iniziative di Polizia Giudiziaria che suggeriscano la necessità di non diramare la notizia.

Detta diramazione sarà effettuata da chi per primo riceve l'informazione, nell'immediatezza, a mezzo telefono e successivamente tramite sistema telematico.

Nella compilazione si avrà cura di indicare non soltanto ogni elemento descrittivo dello scomparso, ma anche il luogo di presumibile scomparsa, con specificazione delle località dove insistere con le ricerche, specificando nel contempo se trattasi di:

- a) Persone scomparse in ambiente extraurbano, in luogo impervio (in territorio montano, collinare e/o in presenza di cavità, forre, torrenti ecc.) o non impervio (in territorio di pianura, zone disabitate, reticolo fluviale ecc.);
- b) In ambito urbano (centro abitato ecc.);

La diramazione sarà inoltrata agli indirizzi comunicati da ciascun soggetto interessato.

N.B. In considerazione della circostanza per la quale nella fase iniziale delle ricerche potrebbe non risultare chiaro se la scomparsa inerisca o meno ad un'ipotesi delittuosa, si ritiene necessario che i soggetti coinvolti nelle attività di ricerca si raccordino con le FF.OO. per permetter loro il corretto svolgimento delle attività di indagine di polizia. A tal fine, con il presente Piano è istituito un Tavolo tecnico composto dalle FF.OO., VV.F., CNSAS, Guardia Costiera al fine di definire indicazioni operative per un effettivo coordinamento tra i soggetti coinvolti.

Espletata la fase informativa e, in particolare, quando la persona scomparsa sia riconducibile a persone, maggiorenni o minorenni, in pericolo di vita, **dovrà essere attivato il piano di ricerca**



Prefettura di Brescia

9.2 ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA IN AMBITO URBANO

Ogniqualvolta il luogo della scomparsa e/o quello delle ricerche, individuato sulla base di un'attività informativa preliminare, ricada in territorio urbano, le operazioni di ricerca, salvo casi particolari che richiedono l'uso di mezzi e forze speciali, saranno svolte da parte del Referente delle FF.OO., che dovrà aggiornare periodicamente la Prefettura.

9.3 ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA IN AMBITO EXTRAURBANO, IMPERVIO E NON IMPERVIO.

Nel caso in cui il luogo della scomparsa e/o quello delle ricerche, sulla base di un'attività informativa preliminare, ricada in un territorio extraurbano, impervio o non impervio, saranno attivate le seguenti Unità operative per affrontare l'emergenza, tenendo in conto la specificità dello scenario:

- **Zona extraurbana impervia (FF.OO., CNSAS, VV.F., Volontari di Protezione Civile);**
- **Zona extraurbana non impervia (FF.OO. VV.F, Volontari di Protezione Civile);**
- **Zona extraurbana lacustre (FF.OO.,VV.F, Guardia Costiera se presente il relativo reparto, Volontari di Protezione Civile).**

Laddove gli sviluppi delle operazioni di ricerca richiedano l'ampliamento dell'area delle ricerche ovvero lo scenario si estenda ad un territorio anche extraurbano si dovranno attivare le Unità Operative di cui sopra.

La struttura/organismo operativa/o precedente – secondo quanto precisato nel paragrafo 7.0 - rimette tale notizia alla Prefettura, con la quale il soggetto individuato quale Direttore Tecnico delle Ricerche (D.T.R.) condividerà la decisione di attivare, nel luogo ritenuto più idoneo, sentito il competente Sindaco, il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)

9.4 COSTITUZIONE DEL POSTO DI COMANDO AVANZATO (P.C.A.)

L'istituzione di un "Posto di Comando Avanzato" si rende necessario ogni qualvolta sussistano le condizioni necessarie per l'attivazione delle operazioni di ricerca. Il P.C.A., ai fini delle presenti procedure è inteso come postazione di presidio da costituirsi nel luogo della scomparsa della persona e/o comunque nel luogo vicino, individuato come riferimento per le attività di ricerca.



Prefettura di Brescia

All'interno del P.C.A., i suoi componenti come in precedenza individuati, eserciteranno in piena sinergia le funzioni demandate dai propri ordinamenti.

COMPOSIZIONE INDICATIVA DEL P.C.A.:

- Rappresentante delle FF.OO /Ente che ha la responsabilità del Coordinamento tecnico delle Ricerche;
- Sindaco e/o suo delegato;
- Rappresentante delle FF.OO.(Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza (S.A.G.F.), Corpo Forestale dello Stato, Guardia Costiera) ovvero Enti che non hanno la responsabilità tecnica delle ricerche;
- Rappresentante operativo dei VVF;
- Rappresentante operativo del C.N.S.A.S.;
- Rappresentante operativo del 118;
- Rappresentante operativo per il coordinamento del Volontariato di Protezione Civile del Settore Protezione Civile della Provincia di Brescia o Referente Operativo Comunale (R.O.C.);
- Responsabile operativo provinciale C.R.I.;

COMPOSIZIONE ALLARGATA DEL P.C.A.:

Al determinarsi di particolari esigenze ed in funzione delle ulteriori risorse attivate durante la fase di emergenza e gestione delle ricerche dal Presidio di Comando Avanzato possono inoltre partecipare:

- un rappresentante di turno della Prefettura;
- un ulteriore rappresentante ritenuto idoneo per l'emergenza individuato dalla Prefettura.

9.5 LUOGO DELLA ATTIVITA' OPERATIVA DEL P.C.A.

Il Presidio di Comando Avanzato si riunisce normalmente nel luogo concordato tra la Forza di Polizia/ Ente Coordinatore delle Operazioni di Ricerca e il Sindaco.

Tuttavia la base di coordinamento delle ricerche potrà essere individuata:

- presso il luogo delle ricerche, se la zona di ricerca è definita;



Prefettura di Brescia

- presso sede individuata *ad hoc* di volta in volta se la zona di ricerca è indefinita.

La Prefettura è indicata **quale unica Autorità per la diramazione di notizie concernenti la scomparsa**, fermo restando le eventuali diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria o che perverranno dalle Forze dell'Ordine incaricate dello svolgimento di eventuali attività d'indagine.

9.6 PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Fermo restando il coordinamento generale della Prefettura, la pianificazione delle operazioni sarà effettuata dal **Direttore Tecnico delle Ricerche (D.T.R.)**, il quale, **valutate le caratteristiche dei luoghi e le risorse disponibili presenti, provvederà, in piena sinergia e con il supporto e la collaborazione di tutti i componenti operativi del Team di Emergenza** costituito, a pianificare e ad avviare l'intervento di soccorso stabilendo le azioni da svolgere e la loro priorità.

Inoltre, in sintesi, dovrà provvedere a:

- a) individuare e circoscrivere la zona di ricerca, fornendo, ove possibile, cartografia idonea a tutti i partecipanti alle ricerche;
- b) costituire le squadre di ricerca in ragione delle peculiarità tecnico-operative del personale dei soggetti partecipanti;
- c) fornire le indicazioni dei canali radio e dei collegamenti telefonici;
- d) fornire ogni eventuale indicazione all'esecuzione delle attività, ivi compresi i dettagli per il vettovagliamento del personale impiegato in ricerca;
- e) operare in stretto contatto con il rappresentante delle FF.OO
- f) mantenere i contatti con il Sindaco del luogo interessato;
- g) mantenere i contatti con la Prefettura.

9.7 GESTIONE DELL'INTERVENTO

La gestione dell'intervento viene svolta secondo la pianificazione di cui al punto precedente, in linea con le indicazioni di buona tecnica di ricerca.

Al riguardo, è istituito un Tavolo tecnico costituito da rappresentanti di ciascuna Forza dell'Ordine (Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri e Guardia di Finanza), del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Nucleo Guardia Costiera del Lago di Garda, del Corpo



Prefettura di Brescia

Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, della Provincia – Settore Protezione Civile, al fine di individuare le modalità operative e linee guida utili per le attività di ricerca, con particolare riferimento a zone impervie, da sottoporre alla Prefettura e che costituiranno un'appendice al presente Piano.

N.B. Durante le ricerche, dal P.C.A (laddove costituito), in caso di novità di rilievo, il Responsabile Tecnico e/o responsabile delle FF.OO aggiorneranno la Prefettura sull'andamento delle operazioni di ricerca. Inoltre, al termine di ciascuna giornata di ricerche, i componenti del P.C.A. terranno una riunione di *debriefing*, della quale sarà fatto un resoconto scritto da parte del Responsabile Tecnico delle operazioni di ricerca (per il modello vedasi la scheda di cui all'allegato n. 1), da inoltrare alla Prefettura.

Nel caso in cui le ricerche debbono protrarsi per più giorni, il medesimo responsabile, di norma, provvederà a proseguire nell'attività di coordinamento, salvo particolari situazioni (turnazione obbligatoria, ecc.), nel qual caso, dovrà passare le consegne ufficiali nonché tutte le informazioni in suo possesso a chi gli subentrerà nella gestione delle operazioni di ricerca.

Nel caso in cui l'esito delle ricerche determini il ritrovamento dello scomparso ferito o traumatizzato, il Responsabile del coordinamento procederà ad informare – ove non presente un referente della componente sanitaria – la centrale operativa del Servizio NUE 112 per il recupero dello soggetto

Ricerca aerea ed eventuale soccorso: Ala fissa o ala rotante.

La disponibilità dei mezzi è fornita al responsabile del coordinamento per l'impiego del velivolo della propria Amministrazione.

Le modalità di impiego degli aeromobili eventualmente disponibili sarà oggetto di specifico coordinamento presso il posto di comando avanzato.

Gli elicotteri della componente sanitaria HEMS verranno impiegati esclusivamente in caso di eventuale soccorso e/o recupero dell'infortunato.

Nel caso in cui le ferite o i traumi lesivi siano evidentemente riconducibili a fatti non chiaramente giustificabili, fermo restando le priorità mediche dirette a salvaguardare la vita umana ovvero l'incolumità dei soccorritori, il Direttore delle Ricerche cederà immediatamente la direzione dello stesso alla Forza dell'Ordine presente sul posto, che si metterà immediatamente in contatto con l'A.G. per eventuali disposizioni.

Il Direttore delle Ricerche cederà altresì la direzione dello stesse alla Forza di Polizia anche nel caso in cui si rinvenga lo scomparso già deceduto, che informerà subito l'A.G.



Prefettura di Brescia

9.7.1 GESTIONE DELL'INTERVENTO SUL LAGO DI GARDA

Nel caso in cui la scomparsa sia avvenuta in area lacustre, nella immediatezza e al fine di una più efficiente e rapida gestione delle attività di ricerca, sarà seguita la seguente procedura:

- 1) la Guardia Costiera una volta ricevuta la segnalazione di scomparsa, informa immediatamente del fatto la Prefettura e i competenti Uffici della Provincia;
- 2) la Guardia Costiera, che mantiene l'elenco delle O.d.V. iscritte all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile con specializzazione Subacquei-Soccorso nautico, fornito dalla Provincia Settore Protezione Civile, individua l'organizzazione in possesso di apparati e strumentazioni speciali atte alla perlustrazione di profondità nonché e personale abilitato da impiegare nelle operazioni dandone comunicazione alla Prefettura;
- 3) la Prefettura autorizza l'immediato intervento dei Volontari di PC, che saranno coordinati dalla Sala Operativa della Guardia Costiera di Salò.

9.7.2 GESTIONE DELL'INTERVENTO SUI LAGHI DI ISEO E IDRO

Nel caso in cui la scomparsa sia avvenuta in area lacustre, nella immediatezza e al fine di una più efficiente e rapida gestione delle attività di ricerca, sarà seguita la seguente procedura:

- 1) Il Comando dei Vigili del Fuoco, una volta ricevuta la segnalazione di scomparsa, informa immediatamente del fatto la Prefettura e i competenti Uffici della Provincia;
- 2) la Provincia, Settore Protezione Civile, che detiene l'elenco delle O.d.V. iscritte all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile con specializzazione Subacquei -Soccorso Nautico, individua l'organizzazione in possesso di apparati e strumentazioni speciali atte alla perlustrazione di profondità nonché e personale abilitato da impiegare nelle operazioni dandone comunicazione alla Prefettura;
- 3) la Prefettura autorizza l'immediato intervento dei Volontari di PC, che saranno coordinati su posto dai VVF nell'attesa dell'arrivo sui luoghi del reparto specializzato dei VVF, che subentrerà nel coordinamento della ricerche, raccordandosi con chi sta già operando .

Il recupero fisico di persona scomparsa ferita o deceduta sarà onere:

- In ambiente montano, ipogeo e zone impervie, del C.N.S.A.S.;
- In ambiente fluviale lacuale e/o lacustre, dei Vigili del Fuoco;
- Sul Lago di Garda dalla Guardia Costiera, ovvero da mezzi da essa coordinati

In tutti questi casi, gli enti competenti opereranno in stretto raccordo con l' A.A.T. 118.



Prefettura di Brescia

9.8 SOSPENSIONE E CHIUSURA DELLE RICERCHE

La **sospensione** temporanea potrà essere disposta qualora circostanze esterne (ad esempio, il sopraggiungere del buio) o avverse condizioni meteo con pericolo per i soccorritori (ad esempio, la scarsa visibilità in ambiente impervio, scenari in evoluzione (frane, crolli, alluvioni)) non permettano il prosieguo delle operazioni di ricerca. Di ciò verrà informato anche il Sindaco del Comune territorialmente competente. Non appena cessano le condizioni che hanno determinato la sospensione si riprendono le attività di ricerca.

La **sospensione delle ricerche fino a che non sopravvengano utili elementi di novità** sarà disposta dalla **Prefettura**, su proposta del Direttore Tecnico delle Ricerche, fatte salve eventuali diverse indicazioni dell'A.G.

La **chiusura definitiva** delle ricerche avverrà in caso di rintraccio della persona o ritrovamento di cadavere identificato o nel caso si acquisiscano elementi sufficienti circa una cosciente volontà dello "scomparso" di permanere nella condizione di irreperibilità, oppure si raccolgano sufficienti elementi certi che impediscano oggettivamente il ritrovamento dello scomparso.

La **chiusura delle attività di ricerca** sarà **disposta dalla Prefettura**, fatte sempre salve eventuali diverse indicazioni dell'A.G., sentito il parere del responsabile delle Forze dell'Ordine e del Direttore Tecnico delle Ricerche.

9.10 DEBRIEFING CONCLUSIVO RAPPORTO FINALE

Conseguentemente alla chiusura delle ricerche, nel caso in cui non siano stati accertati reati, il **Direttore tecnico delle Ricerche**, fatte salve prime utili osservazioni sulle eventuali problematiche manifestatesi, terrà una riunione con gli altri operanti per discutere ed individuare eventuali anomalie operative e/o problematiche emerse nello svolgimento dell'attività appena conclusa.

L'esito di tale riunione viene formalizzato in un sintetico documento sottoscritto da tutti i partecipanti, che sarà successivamente trasmesso, tramite la Struttura Operativa di appartenenza dello stesso, a tutti gli altri soggetti partecipanti alle ricerche, nonché alla Prefettura.

In presenza di particolari problematiche emerse nel corso delle attività di ricerca si concorderà una successiva data in cui ritrovarsi, con i rappresentanti delle strutture che hanno avuto parte attiva nelle ricerche, per un *debriefing* valutativo da svolgersi, di regola, presso la Prefettura.

La Prefettura potrà promuovere periodiche riunioni con i rappresentanti dei soggetti interessati, utili al miglioramento delle strategie e delle tecniche di ricerca e soccorso.



Prefettura di Brescia

10. COLLEGAMENTI RADIO

I collegamenti radio e telefonici tra le Forze dell'Ordine e le strutture operative impiegate nel Team di Emergenza potranno essere assicurate dalle Centrali Operative delle Forze di Polizia Il Soccorso Alpino e Speleologico assicurerà il proprio collegamento tramite il Servizio NUE 112.

La Croce Rossa Italiana assicurerà il collegamento con il Servizio NUE tramite la Sala Operativa Provinciale (se attivata).

Allo scopo di poter disporre in tempo reale di tutte le notizie riferite all'andamento delle operazioni, le Centrali Operative delle Forze di Polizia terranno costantemente informato il Funzionario reperibile di turno della Questura e della Prefettura, che valuteranno se e in che misura attivare ulteriori specifiche risorse.

11. I RAPPORTI CON I FAMILIARI

La Prefettura assicurerà i rapporti con i familiari dello scomparso per fornire a sua volta possibili utili informazioni ai soccorritori, fermo restando che detto interscambio informativo, se attinente ad un fatto collegato ad investigazioni di P.G., dovrà essere autorizzato dall'A.G. competente.

Qualora si renda necessaria l'attivazione di un supporto psicologico ai familiari dello scomparso, il Prefetto o suo delegato, ovvero il Direttore delle Ricerche, sentita la Prefettura, può coinvolgere il Comune di riferimento che, nella persona del Sindaco attiverà le risorse/servizi necessari per il supporto di cui sopra.

Ad ogni modo, la Prefettura potrà individuare, con apposite convenzioni da sottoscrivere, le figure professionali che forniscano un adeguato supporto psicologico ogniqualvolta se ne ravvisi l'opportunità.

Si valuterà, di volta in volta, l'attivazione di altri soggetti per l'eventuale assistenza ai familiari e segnatamente si prenderanno contatti, se del caso, con le associazioni individuate dal Ministero dell'Interno.

Nel rapporto Forze dell'ordine/familiari, si rinvia alle direttive impartite dal Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con circolare n. 123/U/SE/2010/149 in data 10 marzo 2010, per quanto attiene al sistema "RISC" (Ricerca Scomparsi) e, in particolare, all'obbligatorietà della denuncia e all'inserimento delle schede "ante mortem" e "post mortem" nel citato sistema.



Prefettura di Brescia

12. I RAPPORTI CON I MASS MEDIA

Nei casi in cui la scomparsa sarà connessa ad un reato e, quindi, sussistano attività di P.G., la divulgazione di notizie afferenti le ricerche potrà avvenire solo previo assenso dell'A.G.; in tal caso i rapporti con i mass-media saranno curati da un rappresentante della Forza di Polizia impegnata nelle indagini, sempre che non vi provveda direttamente l'A.G..

Ove, invece, non vi sia alcuna implicazione di P.G., **le notizie ai mass media saranno divulgate dalla Prefettura, per il tramite di un rappresentante individuato a tal scopo, che ne curerà la contestuale partecipazione a tutti i soggetti impegnati nelle ricerche, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy.**

Una gestione attenta delle relazioni con i media, in caso di battute di ricerca, rende necessario tener presente che:

- i mass media sono utilizzati per appelli volti ad acquisire ulteriori informazioni, ovvero per interessare una platea più vasta di cittadini;
- l'uso delle metodologie di comunicazione favorisce lo scambio informativo, anche nei riguardi della stessa persona scomparsa, che potrebbe aver accesso ai mezzi di informazione, soprattutto nell'ipotesi di allontanamento volontario;
- l'uso dei media specializzati agevola il flusso informativo.

E' pertanto determinante organizzare adeguatamente la modalità di gestione del volume e della qualità delle informazioni ricevute.

13. PROCEDURA UNIFORME DI SEGNALAZIONE

Allo scopo di evitare la dispersione delle segnalazioni e di uniformare le informazioni utili al fine dell'attivazione del piano e dello svolgimento delle operazioni di ricerca, si indicano, di seguito, gli indirizzi di posta elettronica cui inviare, in via congiunta, le segnalazioni ai fini dell'attivazione del presente Piano:

- protocollo.prefbs@pec.interno.it
- protcivile.pref_brescia@interno.it

Si ricorda che, come evidenziato dalle linee guida del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, nel caso in cui la persona scomparsa sia un minore, la Forza di Polizia ricevente la denuncia è tenuta ad inserire aggiornate informazioni nel portale di cui al



Prefettura di Brescia

sito globalmissingkids.org, previo il previsto assenso da parte degli esercenti la potestà genitoriale o comunque la tutela legale.

14. CONCLUSIONI

Il presente “Piano di emergenza per la ricerca di persone scomparse nella Provincia di Brescia” redatto da questa Prefettura, approvato con decreto Prefettizio n. 88829 del 29/10/2021 sostituisce integralmente il precedente documento n. 24083 in data 09/10/2012 e sarà valido fino a sopraggiunta necessità di eventuali integrazioni e aggiornamenti.



Prefettura di Brescia

CONSIDERATO che

- con decreto prefettizio n. 24083 in data 9 ottobre 2012 è stato approvato il Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse, ai fini del coordinamento delle attività dei soggetti chiamati alla conduzione delle relative operazioni;

RILEVATA

- la necessità di aggiornare il predetto documento alla luce delle modifiche normative nel frattempo intervenute ed in considerazione della esperienza nel frattempo maturata;

CONSULTATI gli enti e organismi coinvolti nelle attività di ricerca delle persone scomparse e concordato con loro il contenuto del Piano in argomento ;

DECRETA

è approvato il Piano provinciale riguardante la ricerca delle persone scomparse, ai fini del coordinamento delle attività dei soggetti chiamati alla conduzione delle relative operazioni.

Il Prefetto
Visconti



Prefettura di Brescia

✓ **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

- Dipartimento per la Protezione Civile

ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

- ✓ - Gabinetto
- ✓ - Dipartimento della P.S.
- ✓ - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

ROMA

✓ **REGIONE LOMBARDIA**

- Presidenza

MILANO